

Sabato 08 settembre 2007

Beato Federico Ozanam

Oggi Italia



Cosa ne pensi Segnala questo articolo

Pisanu: «La sicurezza è una sola. Voteremo il pacchetto, ma il governo bluffa»

Sfoggia le pagine



dal nostro inviato a Gubbio (Pg)
Giovanni Grasso

«Potremmo anche votare il pacchetto Amato sulla sicurezza, a condizione che ci siano stanziamenti a favore delle forze dell'ordine, altrimenti è tutto fumo negli occhi». Non è certo una mano tesa quella che l'ex ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, a Gubbio per partecipare all'annuale seminario di formazione di Forza Italia, offre al governo sul tema della sicurezza. La sua posizione è, infatti, segnata da un profondo scetticismo: «Siamo diffidenti - spiega subito dopo Pisanu - perché abbiamo visto nella finanziaria di Prodi tagliare brutalmente 500 miliardi di vecchie lire al solo dipartimento della Pubblica Sicurezza».

La verità, nonostante ora qualche settore della maggioranza cerchi di correre ai ripari, è che «questo governo ha declassato la sicurezza a problema di secondaria importanza, per convinzioni ideologiche e politiche». E ora il ministro Amato «parla di lotta alla criminalità diffusa, che era una delle nostre parole d'ordine».

Ma ce n'è anche per i sindaci del centrosinistra. Pisanu si infervora: «Ora rivendicano poteri di polizia. Ma sono gli stessi che hanno spalancato le porte ai clandestini, che hanno esaltato le forze antagoniste, che hanno inviato a assaltare e a chiudere i Cpt, che mi hanno denunciato per deportazione di immigrati, che hanno rovesciato sulla società le colpe individuali dei criminali». L'idea dei sindaci-sceriffi non lo convince affatto: «In questi anni un federalismo bislacco e un autonomismo invadente hanno scombinato la Repubblica, moltiplicando le competenze, i centri di spesa e compromettendo l'efficacia dei servizi». La sicurezza «è una sola» e «non possiamo consentire che venga lottizzata».

Pisanu non risparmia accuse alla maggioranza di governo, che chiude gli occhi sulle «connessioni tra centri sociali, gruppi antagonisti, frange estreme del sindacato con le nuove Brigate Rosse. Di questo Amato non parla. Ma non ci può essere alcuna forma di comprensione» per questo grave fenomeno. In più c'è il capitolo immigrazione. Secondo l'ex titolare del Viminale l'atteggiamento lassista del centrosinistra «sta richiamando nel nostro Paese disperati da ogni parte del mondo e stanno facendo dell'Italia il ventre molle dell'Europa». E il governo Prodi «invece di affrontare il problema dei clandestini» che «rappresentano l'1 per cento della popolazione e compiono il 36 per cento dei reati», lo ignora e lo rimuove «facendo finta che il problema non esista».

Scettici sul pacchetto sicurezza del governo anche gli altri esponenti azzurri presenti a Gubbio. Il capogruppo alla Camera Elio Vito trova «goffa» la richiesta dei sindaci dell'Unione di nuovi poteri in materia

GLI ALTRI ARTICOLI

No bipartisan ai «sindaci-sceriffi»

Troppe infrazioni, «eurobollino» in arrivo per le leggi italiane

«Berlusconi riunisca i moderati»

«Dibattito fuorviante, serve una nuova politica locale»

Le Acli: «Costruire un riformismo delle città»

da Roma Marco Iasevoli
Ufficialmente, di sicurezza non si è parlato né durante l'esecutivo né durante il vertice tra...

dal nostro inviato a Gubbio (Pg)
Giovanni Grasso
«Potremmo anche votare il pacchetto Amato sulla sicurezza, a condizione che ci s...

di sicurezza: «È il segno- spiega - che si sono accorti della distanza che li divide ormai dell'opinione pubblica. Ora ci danno ragione, scimmiettando le nostre idee, ma non sono in grado di portarle avanti, perché la sinistra radicale impedisce ogni tipo di riforma». Della stessa opinione il presidente dei senatori Renato Schifani: «Alcuni settori del centrosinistra si rendono finalmente conto che quello della sicurezza è uno dei problemi, insieme a quello che lavoro, che assillano di più la maggioranza degli italiani. Ma le proposte che lanciano sono pura demagogia, perché non fanno i conti con il nict già pronunciato dalla sinistra radicale».

C'è n'è anche per il ministro della Giustizia Clemente Mastella. Carlo Vizzini lo attacca: «Parla tanto, ma finora l'unica cosa che ha fatto è quella di smantellare le procure anti-mafia». Sull'immigrazione parla anche l'esponente di An **Alfredo Mantovano**, già sottosegretario all'Interno nel governo Berlusconi: «La legge Amato-Ferrero che si propone di cancellare la Bossi-Fini segue una logica ideologica». Tra i suoi difetti, «quello di far saltare il vincolo europeo tra il permesso di soggiorno e il contratto di lavoro» e la chiusura del Cpt «che non sono dei lager»: senza di essi «come si fa a espellere i clandestini?».

Bonanni a D'Alema: «L'Italia aiuti la Birmania»

Roma | Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, incontrando il leader del movim...

 Cosa ne pensi  Segnala questo articolo

